



**GUIDA
ALLE ASSEMBLEE DI
CITTADINE E CITTADINI**

“Il dilemma della democrazia: si può avere una diseguaglianza politica con una élite relativamente competente e deliberativa o una eguaglianza politica con una massa relativamente disinformata e sostanzialmente poco interessata. Le assemblee cittadine sono la terza via.”

Prof. James S. Fishkin, Stanford University



NOTA TERMINOLOGICA

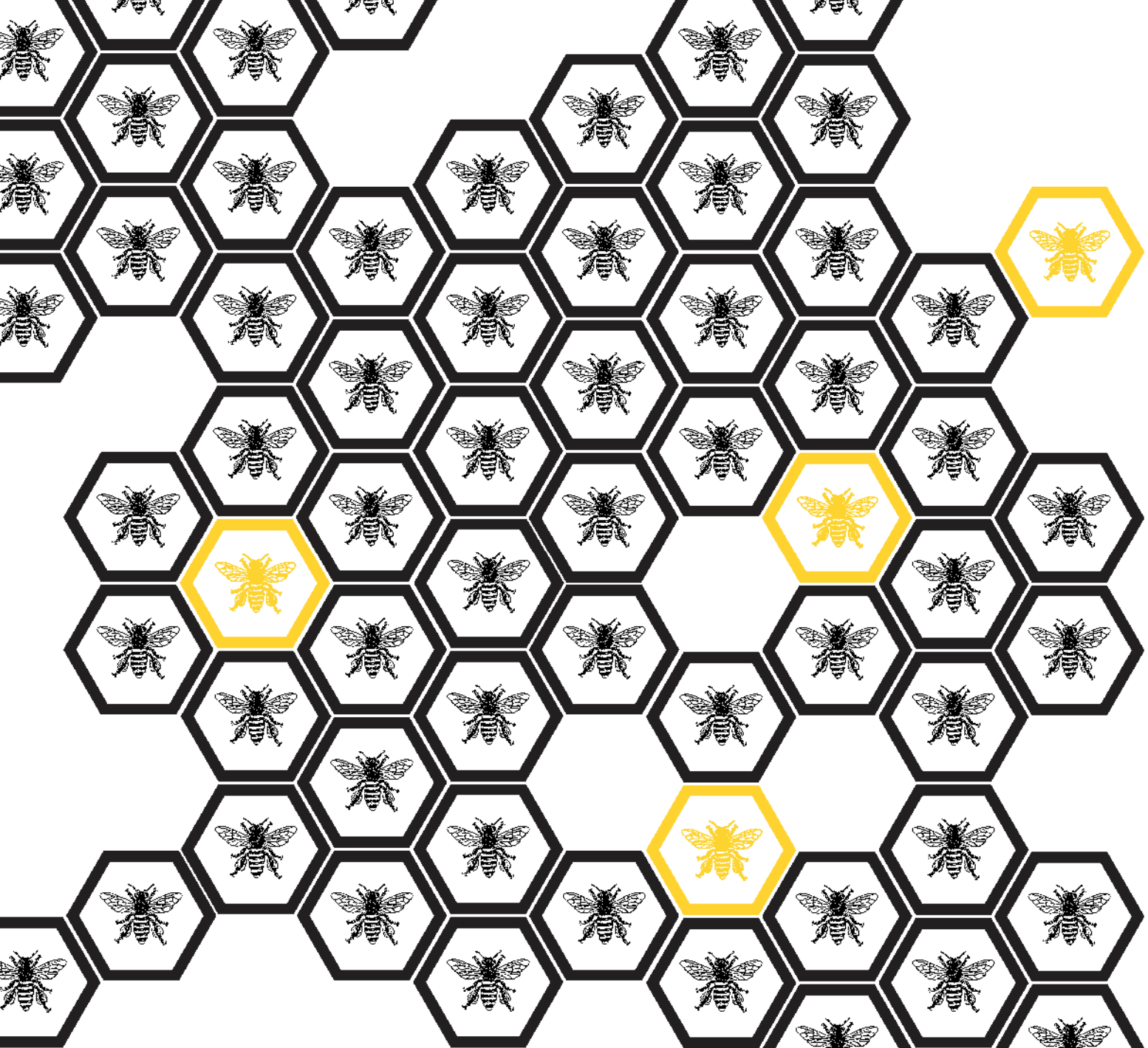
Per la traduzione di *Citizens' Assemblies* si è scelto di usare come sinonimi *Assemblee di Cittadine* e *Cittadini*, *Assemblee Civiche*, che ha etimologicamente lo stesso significato, e *Assemblee Cittadine*, che invece avrebbe una accezione leggermente diversa, facendo riferimento alla città e non ai *citizens*.

Citazione a pagina 4 da: Stefanini, S. “A democratic experiment in Ireland could become the model for fighting climate change,” *Quartz*, 19 February 2019

Stampato con carta riciclata
e con utilizzo di inchiostri vegetali.

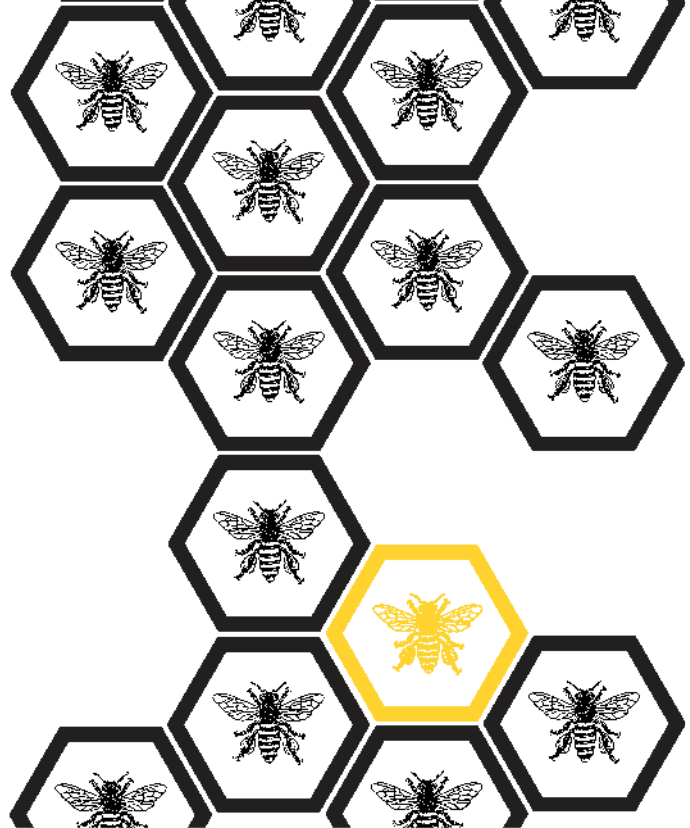
CONTENTS

<u>INTRODUZIONE</u>	5
<u>COME FUNZIONA UNA ASSEMBLEA CITTADINA?</u>	7
<u>Perché abbiamo bisogno di una assemblea cittadina se abbiamo già il Parlamento?</u>	7
<u>ELEMENTI DI UNA ASSEMBLEA CITTADINA</u>	8
Cittadine cittadini	8
<u>Comitato di coordinamento</u>	8
<u>Comitato consultivo</u>	8
<u>Gruppo di esperti e portatori di interessi e di diritti</u>	8
<u>Gruppo di facilitazione</u>	9
<u>Comitato di supervisione</u>	9
<u>PASSI CHIAVE PER LA PROGETTAZIONE DI UNA ASSEMBLEA CITTADINA</u>	10
<u>COME VENGONO SELEZIONATI I MEMBRI DELL'ASSEMBLEA</u>	15
<u>Campionamento aleatorio stratificato</u>	15
<u>PERCHÉ KLIMATFEST CHIEDE UNA ASSEMBLEA CITTADINA?</u>	16
<u>QUAL É LA DIFFERENZA TRA ASSEMBLEE CITTADINE E ASSEMBLEE POPOLARI?</u>	17
<u>ESEMPI</u>	18
<u>Italia</u>	18
<u>Irlanda</u>	20
<u>Polonia</u>	21
<u>Regno Unito</u>	22
<u>Francia</u>	23
<u>Canada</u>	24
<u>Belgio</u>	25
<u>India</u>	26
<u>Australia</u>	27
<u>NOTE E BIBLIOGRAFIA</u>	28
<u>LETTURE DI APPROFONDIMENTO E RINGRAZIAMENTI</u>	30



“L’Assemblea Civica ha dimostrato che se si struttura il dibattito attorno all’informazione, alla discussione, alle domande e risposte e se si permette a cittadine e cittadini di discutere a fondo con l’aiuto di esperti, molto spesso le persone cambiano le proprie posizioni”

Sadhbh O Neill, consulente esperto dell’Assemblea Cittadina sul Cambiamento Climatico, Irlanda



INTRODUZIONE

KlimatFest chiede al governo di creare ed essere guidato da assemblee di cittadine e cittadini in materia di giustizia ecologica e climatica. Questa guida fornisce una introduzione generale a queste assemblee, spiega in cosa consistano, come funzionano e perché ne abbiamo bisogno. Inoltre delinea i passi fondamentali nella progettazione e nella gestione di un'assemblea e presenta alcuni buoni esempi di processi simili in giro per il mondo.

Le assemblee di cittadini sono una forma di democrazia deliberativa* – un processo in cui persone comuni prendono decisioni politiche. Le sedute, che possono contare dalle venti persone di una giuria popolare fino ai grandi summit di più di settecento cittadini, hanno trasformato il processo decisionale in Australia, Belgio, Canada, India, Irlanda, Polonia e Regno Unito. In un'assemblea di cittadini un gruppo di membri della popolazione, selezionati con campionamento casuale, riflette su un problema di interesse pubblico. L'obiettivo è quello di riprodurre uno spaccato della società, i cui partecipanti ascoltano gli esperti e i portatori di interesse, fanno domande, decidono delle possibili politiche da attuare e fanno raccomandazioni che guidano la politica di governo.

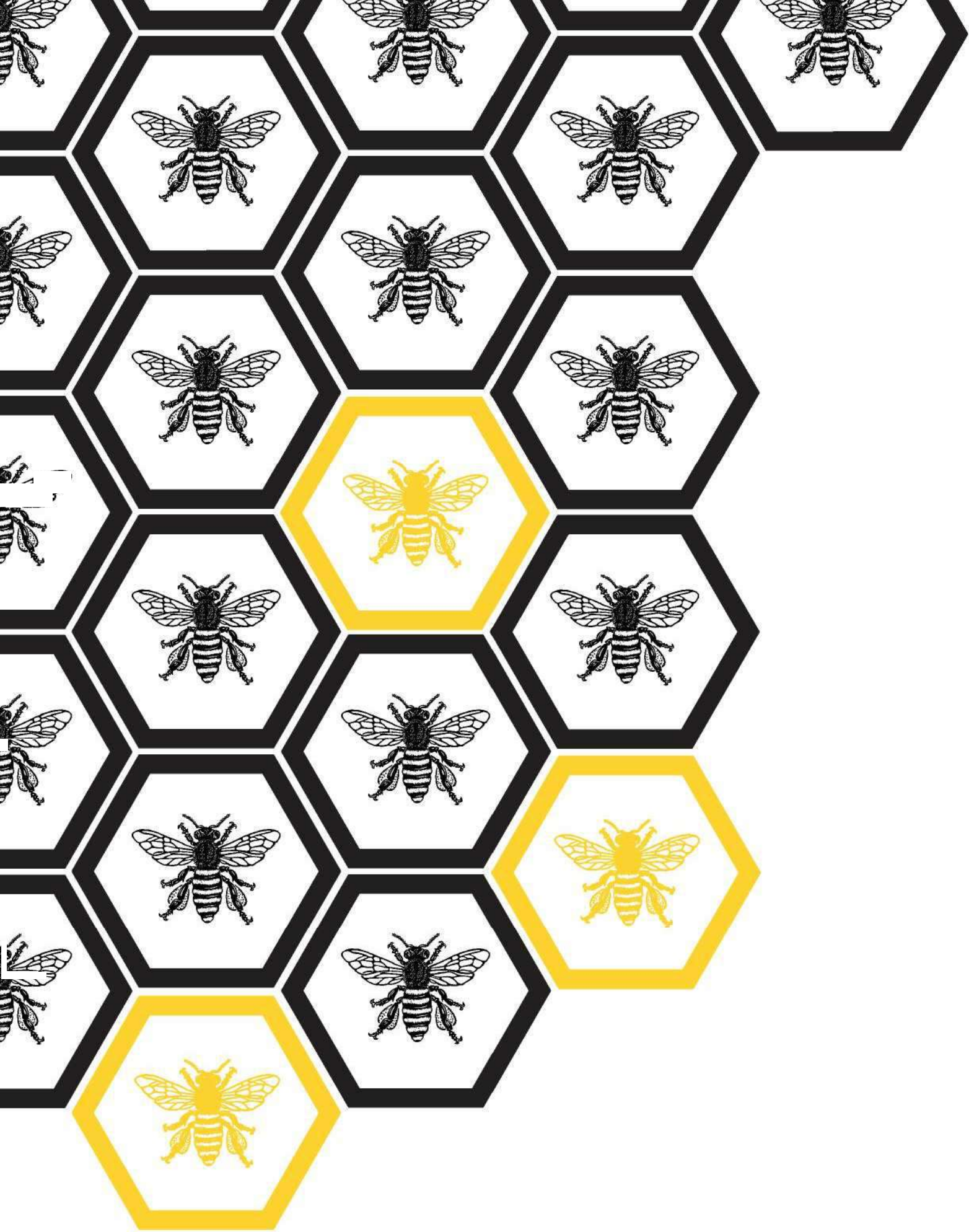
KlimatFest ritiene che le cittadine e i cittadini italiani debbano avere la possibilità di determinare il modo in cui il proprio paese risponderà all'emergenza climatica ed ecologica in corso. Un'assemblea cittadina sul questo tema, se adeguatamente organizzata, permetterà ai politici di affrontare l'emergenza prima che sia troppo tardi.

“Un'assemblea civica fornisce alle persone comuni un modo per chiedere un cambiamento radicale. Tale richiesta dona al governo legittimità ad agire e permette un supporto trasversale agli schieramenti politici. Continuare a non agire non è più un'opzione. È venuto il momento di indire un'assemblea di cittadine e cittadini.”

Sarah Lunnon, UK¹

* La parola “deliberare”, nel significato che le viene dato in questo contesto, rimanda alla radice etimologica classica e al significato che ha conservato nella lingua inglese; riguarda più il processo per arrivare a una decisione che la decisione stessa (nella lingua italiana l'accento è posto maggiormente su quest'ultima): *Deliberare*” significa, classicamente, soppesare i pro e i contro delle possibili soluzioni ad un problema, trovare e sostenere le ragioni a favore di una scelta pratica e criticare quelle che non appaiono convincenti, riconoscere come accettabili gli argomenti che risultano persuasivi, respingere o contestare quelli che non appaiono tali. “*Deliberare*” significa formarsi un giudizio ponderato su ciò che è “giusto” o “sbagliato”.²

Deliberare sta quindi ad indicare una discussione basata sul metodo dialogico/argomentativo.



COME FUNZIONA UN'ASSEMBLEA CITTADINA?

I membri di un'assemblea cittadina sono sorteggiati tra la popolazione, un processo simile alla selezione di una giuria popolare nel sistema giuridico britannico e in molti altri paesi. Tuttavia, per assicurare l'inclusività della selezione, gli organizzatori delle assemblee civiche utilizzano un metodo cosiddetto "stratificato," che può permettere di tenere conto di una serie di fattori, da scegliere a seconda del contesto, come genere, età, eredità etnico-culturale, istruzione, orientamento sessuale, disabilità, provenienza geografica. Una volta che i membri sono stati selezionati, il processo include quattro fasi chiave: ascolto, apprendimento, deliberazione e decisione.

Le assemblee di cittadini possono essere utili per fornire ai rappresentanti politici eletti una miglior comprensione di come dovrebbero agire per garantire giustizia climatica ed ecologica. Uno studio inglese ha mostrato che i membri del Parlamento non hanno un'idea chiara di quale sia il loro mandato in materia di azione per il clima³. Spesso i sondaggi d'opinione raccolgono reazioni di pancia tramite domande tendenziose e non informano i cittadini, né permettono loro di esplorare le implicazioni delle diverse opzioni in gioco. Le assemblee civiche forniscono un'opportunità di esplorare i punti di vista di un campione di persone sufficientemente rappresentativo in modo corretto ed imparziale.

Assemblee cittadine possono anche essere indette a livello municipale o locale, tuttavia, data l'urgenza e la complessità dell'emergenza climatica ed ecologica, solo il governo nazionale ha il potere di affrontare la dimensione e la scala delle azioni necessarie.

Perché abbiamo bisogno di un'assemblea cittadina se abbiamo già il Parlamento?

Le assemblee di cittadine e cittadini sono una forma di democrazia partecipativa. Sono un complemento vitale al sistema di democrazia rappresentativa, che in Italia include tanto i parlamentari eletti, quanto i consiglieri comunali, provinciali e regionali. La partecipazione pubblica fa da contrappeso ad un sistema parlamentare che dà priorità al vantaggio elettorale a breve termine rispetto alle necessità a lungo termine delle presenti e future generazioni. I processi deliberativi, supportati da metodi per mettere al riparo da pregiudizi, portano alla formazione di opinioni più informate e a una maggiore pluralità di voci nella discussione politica rispetto a un dibattito portato avanti da un corpo esclusivamente eletto, come il Parlamento. Inoltre, i membri dell'assemblea non sono scelti per rappresentare partiti politici e sono quindi liberi di prendere decisioni basandosi solamente sui propri punti di vista informati, sui propri valori e sul proprio senso di quale politica possa essere giusta per il bene comune.

ELEMENTI DI UNA ASSEMBLEA CITTADINA

La struttura organizzativa delle assemblee civiche e il processo per implementarle sono stati sperimentati in molte varianti. Nel seguito si suggerisce una possibile versione, sviluppata in congiunzione con esperti internazionali di assemblee cittadine e professionisti del settore.

Cittadine e cittadini

Le cittadine e i cittadini sono il cuore della democrazia deliberativa. Un'assemblea civica deve rappresentare l'intero corpo di persone che subiranno gli effetti delle scelte che verranno prese. I membri sono selezionati tramite sorteggio. Il termine "cittadino" ha origine nei sistemi democratici ateniesi della Grecia antica, dove il suo compito era chiedere conto delle scelte intraprese da coloro che li governavano. Nel sistema ateniese, donne e schiavi non erano considerati parte attiva della cittadinanza ed era quindi negato loro un ruolo nei processi democratici; anche oggi molte persone sono escluse dalla vita politica. Gli organizzatori di un'assemblea civica devono neutralizzare i fattori che prevengono certi gruppi dal prendere parte alla democrazia o che li scoraggino dal prender parola in eventi pubblici.

Comitato di supervisione

I supervisori possono essere cittadini, rappresentanti di governo, portatori di diritti, tecnici esperti nei processi deliberativi e altri portatori di interesse come le ONG e le imprese private. Il ruolo di questo organo è di monitorare l'intero processo assicurandosi che gli standard vengano mantenuti.

Comitato di coordinamento

Un'assemblea cittadina è gestita da un team di coordinatrici e coordinatori la cui imparzialità è essenziale. La loro indipendenza da chi finanzia il progetto è salvaguardata da una serie di pesi e contrappesi, tra cui la presenza di un Comitato di supervisione. Il Comitato è responsabile della conduzione del processo di selezione per sorteggio e dell'invito degli esperti, di tutti i portatori di interesse (Stakeholders) e di diritti (ossia rappresentanti di coloro i cui diritti sono in pericolo, come, ad esempio, associazioni della società civile) e dei facilitatori. Questo ruolo è assunto normalmente da un'organizzazione di professionisti o da un collegio di tali organizzazioni.

Comitato consultivo

Il Comitato consultivo sviluppa i criteri di base per la selezione del gruppo di esperti e portatori di interesse e di diritti. Assicura inoltre che, con l'aiuto del Comitato di supervisione, il materiale e i documenti presentati all'assemblea civica siano bilanciati. Il Comitato consultivo può essere composto in diversi modi. Nell'Assemblea cittadina Irlandese, ad esempio, il comitato comprendeva accademici e professionisti operanti in un ampio spettro di campi di interesse.

Gruppo di esperti e dei portatori di interessi e di diritti

Questo gruppo è formato da una varietà di esperti, portatori di interessi e di diritti, che informano l'assemblea dei propri punti di vista. Sono invitati dal gruppo dei coordinatori in base ai criteri redatti dal comitato consultivo affinché sia garantita una corretta rappresentanza di opinioni differenti. Anche i membri dell'assemblea hanno voce in capitolo e hanno facoltà di chiedere che vengano poste domande specifiche o richiedere che vengano sentiti gruppi o persone particolari. Hanno inoltre la possibilità di contro-interrogare membri del panel durante l'assemblea stessa. I contributi degli esperti e delle parti interessate possono essere presentati in forma di discorso in presenza, registrato, via documento scritto o in diretta streaming

Gruppo di facilitazione

Il Comitato di coordinamento sceglie facilitatori e facilitatrici. Durante ogni sessione dell'assemblea cittadina, un membro del gruppo siede ad ogni tavolo dei membri dell'assemblea. Il ruolo del gruppo di facilitazione è di assicurare che la discussione non sia dominata da una minoranza e che tutti abbiano la possibilità di parlare. Questo ruolo dovrebbe essere ricoperto da persone con esperienza nella facilitazione e che possono mantenere rispettoso l'ambiente nel quale si delibera. Il gruppo dovrebbe essere imparziale e in numero sufficientemente ampio da fornire l'adeguato supporto ai membri dell'assemblea. I facilitatori non avranno la possibilità di esprimere la propria opinione.

“I membri dell'assemblea cittadina [...] hanno dimostrato quanto siano straordinari i comuni cittadini quando viene dato loro un compito importante e le risorse e l'indipendenza adeguate per

portarlo a termine.” Jack Blaney, segretario dell'assemblea civica della Columbia Britannica sulla Riforma Elettorale



PASSI CHIAVE NELLA PROGETTAZIONE

Questa sezione delinea i passaggi chiave che devono essere inclusi nella progettazione di un'assemblea cittadina con la struttura presentata sopra.

NOMINA COMITATI DI SUPERVISIONE E CONSULTIVO

Step 1. Nomina dei Comitati di supervisione e consultivo. Il primo supervisiona l'intero processo e gli altri organi di gestione, per accertarsi che l'assemblea civica sia bilanciata, che la sua struttura sia solida e che i principi del suo ordinamento siano seguiti. Il Comitato consultivo fornisce alcune linee di indirizzo e aiuta il Comitato di supervisione nel monitoraggio del processo.



INDIVIDUAZIONE DEL COMPITO

Step 2. Individuazione del compito. La persona o il gruppo che promuove una assemblea civica può impostare la domanda a cui la assemblea è chiamata a rispondere. Nel fare ciò, deve assicurarsi che la domanda sia formulata correttamente e che sia pertinente con il tema in questione.

I membri dell'assemblea sono chiamati a esprimere giudizi informati, piuttosto che decidere sui dettagli delle politiche attuative. In alcuni casi, tuttavia, potrebbe essere necessaria la definizione delle specifiche aree di intervento che devono essere oggetto del processo deliberativo. In un'assemblea di cittadini sulla giustizia climatica ed ecologica, ad esempio, potrebbe venir data priorità agli interventi su quei settori che contribuiscono maggiormente alla crisi climatica e al tracollo dei sistemi ecologici. Le decisioni su quali aree di intervento debbano essere prese in considerazione dall'assemblea cittadina avranno effetti sulla durata e sulla necessità o meno di indire ulteriori assemblee per coprire le diverse aree.

NOMINA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO

Step 3. Comitato di coordinamento. Coordinatori e coordinatrici devono essere selezionati tramite un processo di aggiudicazione pubblica aperto. È necessario mettere in atto metodi di tutela per evitare che le parti interessate con maggior potere, come ad esempio il governo, abbiano la possibilità di influenzare il processo di selezione nominando un Comitato che agisce nei loro interessi.

PROCESSO BASATO SULLE EVIDENZE

Step 4. Processo basato sulle evidenze. Il Comitato di coordinamento, in contatto con il Consiglio consultivo, lavora allo sviluppo di uno scheletro organizzativo chiaro e completo per strutturare le evidenze scientifiche, il processo deliberativo e le decisioni finali. Nel caso di un'assemblea di cittadine e cittadini sulla giustizia climatica ed ecologica, questo potrebbe significare l'individuazione delle possibili alternative nelle politiche attuabili in specifici settori.

INVITO DI ESPERTI, PORTATORI DI INTERESSI E DI DIRITTI

Step 5. Invito di esperti, portatori di interessi e di diritti. I coordinatori identificano e contattano gli esperti, i portatori di interesse e i portatori di diritti, basandosi sui criteri chiave delineati dal Consiglio consultivo.

PROGETTAZIONE DEL PROCESSO ASSEMBLEARE

Step 6. Progettazione del processo assembleare. Il Comitato di coordinamento progetta le seguenti fasi:

A. Fase di apprendimento - il Comitato di coordinamento prepara le informazioni necessarie ai membri dell'assemblea per capire i problemi in argomento. Ciò include la stima del numero di presentazioni necessarie da parte di diversi esperti, portatori di interessi e portatori di diritti. Prima di dare ascolto ad informazioni complete ed esaustive sul tema, i membri dell'assemblea apprenderanno a pensare criticamente e identificare possibili errori di ragionamento e pregiudizi, apprendendo anche la terminologia chiave e la scienza che sta alla base dell'argomento (ad esempio sulla scala e sulle implicazioni della crisi climatica). Successivamente verrà loro presentata una varietà di opinioni e di evidenze sulle varie opzioni possibili. I membri dell'assemblea possono invitare ulteriori esperti per un esame incrociato delle opinioni.

B Fase di consultazione - in aggiunta agli esperti e portatori di interesse e diritti che compariranno di persona in assemblea, ogni gruppo o individuo nella società può sottoporre all'assemblea civica un contributo scritto. Questi documenti saranno disponibili pubblicamente online, ma verranno anche riassunti e presentati ai membri dell'assemblea. I membri avranno inoltre il diritto di richiedere l'audizione di qualsiasi gruppo ritengano necessario. Dovrà essere presente un'ampia varietà di punti di vista, comprese prospettive contrarie.

C Fase di deliberazione - i membri dell'assemblea discutono i documenti e le opinioni ascoltate. È un'opportunità di discussione e riflessione sui problemi. Il compito dei facilitatori è di assicurarsi che i membri dell'assemblea si ascoltino attivamente l'un l'altro e considerino criticamente le differenti opzioni. Questa fase si svolge attraverso una combinazione di sessioni plenarie e di piccoli gruppi facilitati per massimizzare le opportunità di comunicazione e audizione tra i membri.

D Decisioni - i membri dell'assemblea vengono guidati in un processo a fasi successive per arrivare a redigere un rapporto sulle proprie decisioni finali. Potrebbero esprimere la volontà di discuterne tra loro, senza la presenza dei facilitatori, come fa una giuria quando esprime il verdetto in un processo. Il loro rapporto finale dovrà includere le decisioni chiave e il loro grado di supporto da parte dei membri, assieme alla segnalazione dettagliate di tutti i punti sollevati durante l'assemblea.

Il gruppo dei coordinatori prevede quanto tempo sarà necessario all'assemblea per riflettere deliberare e arrivare a delle decisioni.

CREAZIONE DEL MATERIALE INFORMATIVO

Step 7. Creazione del materiale informativo. Sotto la guida del Consiglio consultivo il panel di esperti e di portatori di interessi e diritti crea il materiale informativo da presentare ai membri dell'assemblea. Questo materiale dovrà essere accessibile e bilanciato.

SORTEGGIO DEI MEMBRI DELL'ASSEMBLEA

Step 8. Sorteggio dei membri dell'assemblea. Per prima cosa, viene identificato un grande database dei residenti in Italia. Un certo numero di queste persone vengono sorteggiate e viene loro spedita una lettera di invito. L'invito spiega i compiti e fornisce tutti i dettagli logistici, incluse date, luoghi, pernottamento, supporto per il viaggio e compenso. Le cittadine e i cittadini che si sono dichiarati disponibili alla partecipazione completano un formulario, on-line o al telefono, fornendo alcune informazioni individuate sulla base dei criteri socio-demografici scelti dal Comitato di coordinamento. Sulla base di queste informazioni il Comitato seleziona i membri dell'assemblea usando un processo noto come campionamento casuale stratificato.

Uno specifico team di coordinatori contatta i selezionati e fornisce adeguato supporto per assicurare della loro partecipazione – dando informazioni e assicurando, organizzando il viaggio, dando supporto per alcune responsabilità familiari, ecc.

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Step 9. Svolgimento dell'assemblea. L'assemblea cittadina si tiene in un luogo accessibile con capacità ricettiva e di ristorazione adeguata ad assicurare un clima confortevole ai membri dell'assemblea. Per assicurare la trasparenza, tutte le presentazioni durante le fasi di apprendimento e di consultazione devono essere in diretta streaming, devono venire registrate e tutti i materiali devono essere resi disponibili on-line. Inoltre, il Comitato di coordinamento dovrà produrre un verbale spiegando la metodologia usata nell'assemblea per assicurare la trasparenza nelle procedure.

IMPATTO DELLE DECISIONI FINALI

Step 10. Impatto delle decisioni

finali. Una spiegazione su come e quando il governo risponderà alle decisioni finali dell'assemblea civica dovrà essere chiara prima dell'inizio dell'assemblea stessa. Le decisioni che riceveranno il supporto dell'assemblea al di sopra di una soglia critica precedentemente stabilita dovrebbero essere considerate vincolanti. Ad esempio, il governo potrebbe impegnarsi ad implementare le decisioni sostenute da oltre l'80% dei membri dell'assemblea. Potrebbe essere inoltre richiesto al parlamento di impegnarsi a discutere le decisioni che non raggiungono la soglia critica entro un certo limite di tempo (p.es. un mese) e di fornire una spiegazione dei motivi per cui la raccomandazione è stata accettata, modificata o respinta..



COME VENGONO SELEZIONATI I MEMBRI DELL'ASSEMBLEA?

I membri dell'assemblea sono selezionati tramite sorteggio, in modo simile a come vengono formate nei sistemi anglosassoni le giurie chiamate ad emettere il verdetto di un processo. Gli antichi ateniesi consideravano la selezione casuale essenziale per poter raggiungere decisioni giuste e imparziali ed era una parte centrale del loro sistema politico. Nell'antica Grecia, donne e schiavi non erano tuttavia inclusi nel sorteggio e persino oggi, nelle fasi di impostazione e di attuazione dei processi deliberativi, possono persistere forme di pregiudizio verso problemi legati a razzismo, genere, classe sociale e altro. Per affrontare questo problema, il campionamento aleatorio (casuale) stratificato può essere usato per raggiungere la composizione considerata giusta o per creare un gruppo di cittadini che riflettano la composizione della società. In alcuni processi deliberativi, i membri di gruppi marginalizzati possono essere addirittura la maggioranza dei partecipanti per poter assicurare che le loro voci non vengano escluse, mentre in altri viene data priorità alla rappresentanza statistica.

Il campionamento aleatorio stratificato

Il campionamento aleatorio stratificato garantisce che i membri dell'assemblea rappresentino con buona approssimazione la composizione demografica della popolazione. Quest'ultima viene divisa in sottogruppi basati, ad esempio, su genere, età, etnia, educazione, residenza. La percentuale di seggi riservati ad un sottogruppo riflette la percentuale di quel sottogruppo nella popolazione. Per esempio, la popolazione tende ad essere composta per il 50% di uomini e il 50% di donne; per cui, un campionamento casuale stratificato significa che in un'assemblea di 100 membri, 50 seggi sono riservati alle donne e 50 agli uomini. Questa semplificazione è solo a titolo esemplificativo e suggeriamo che individui che non si riconoscono in essa siano inclusi in quote di genere.

Come nelle giurie, le cittadine e i cittadini che hanno ricevuto un invito possono decidere di non parteciparvi.

Anche se alcune identità possono essere fluide, l'idea dietro il campionamento casuale stratificato è che il generico cittadino possa identificarsi con uno o più membri dell'assemblea in base, ad esempio, all'età, all'etnia, allo status socio-economico, al genere o al luogo geografico. In questo modo, le persone possono immaginarsi che avrebbero preso le stesse decisioni, se avessero avuto lo stesso accesso a esperti, portatori di interessi e di diritti e il tempo per discutere. Con questo non si vuole dire che i caratteri identitari abbiano un impatto diretto sul modo in cui le persone prendono decisioni, ma che il campionamento casuale stratificato permette la presenza di una moltitudine di voci differenti nel processo decisionale. È importante per la legittimità di un'assemblea cittadina che la popolazione abbia fiducia in questo processo, dalla fase della selezione fino alla delibera, e che possa verificare che le proprie prospettive siano rappresentate.

Sono necessarie circa sei settimane per portare a termine un sorteggio (inclusa la stratificazione) e creare un gruppo rappresentativo di cittadini selezionati casualmente pronti per prendere delle decisioni in modo legittimo, giusto ed inclusivo.

PERCHÉ KLIMATFEST CHIEDE UNA ASSEMBLEA DI CITTADINE E CITTADINI?



KlimatFest crede che un'assemblea di cittadine e cittadini aiuti a risolvere i problemi della nostra odierna democrazia parlamentare, che hanno portato all'inazione per quanto concerne l'emergenza climatica ed ecologica:

- I governi italiani, uno dopo l'altro, hanno mancato di rispondere alla crescente crisi ambientale sin da quando le prime preoccupazioni per questo problema hanno cominciato ad emergere quasi 50 anni fa⁴.
- Il ciclo elettorale scoraggia i governi dall'affrontare problemi a lungo termine come il tracollo climatico ed ecologico.
- I rappresentanti democratici sono soggetti a pressioni da parte di potenti gruppi di potere, cercano copertura mediatica a loro favore e studiano le loro politiche sulla base delle reazioni che possono suscitare nei media e nel pubblico, misurate tramite sondaggi. Ciò significa che i politici sono spesso incapaci di proporre cambiamenti coraggiosi ma necessari per affrontare le emergenze.

Ecco come un'assemblea sulla giustizia ecologica e climatica potrà porre fine all'impasse politico:

- Una assemblea civica sulla giustizia ecologica e climatica darà accesso ai politici a una opinione della popolazione che è stata ottenuta in modo equilibrato e informato. Questo aiuterà i politici a impegnarsi in un programma di azioni più radicali, perché queste azioni saranno giustificate dal mandato che essi avranno ricevuto dalle assemblee cittadine, riducendo così il potenziale contraccolpo alle urne.
- Le assemblee cittadine sono giuste e trasparenti. I membri dell'assemblea hanno uguali possibilità di essere ascoltati grazie alla facilitazione. Tutte le informazioni e i materiali forniti ai membri dell'assemblea sono condivisi pubblicamente. Questo si traduce in decisioni informate e democraticamente legittimate.
- Le assemblee cittadine possono essere utili quando si rendono necessari difficili compromessi. Ad esempio, gli esperti potrebbero proporre alcune politiche su come arrivare allo zero netto di emissioni climalteranti entro il 2025 e starebbe all'assemblea decidere quali di queste politiche implementare affinché vengano ridotti gli effetti negativi dei cambiamenti delle politiche economiche sugli strati più deboli della società.

QUAL È LA DIFFERENZA TRA ASSEMBLEE CITTADINE E ASSEMBLEE POPOLARI?

Associazioni ambientaliste hanno tenuto assemblee popolari nel Regno Unito fin dalla sua fondazione, ma queste si differenziano in modo sostanziale dalle assemblee cittadine. Entrambe sono forme di democrazia deliberativa, dove vengono implementati metodi che cercano di tutelare la persona e cercare di dare a tutti la possibilità di parlare.

Entrambe le assemblee mirano ad accrescere la partecipazione pubblica nel processo decisionale in un modo che incoraggi uno scambio rispettoso e bilanciato nella comunicazione. Tuttavia ci sono delle differenze chiave tra i due approcci. Ad esempio, le assemblee civiche sono selezionate casualmente tra la popolazione tramite metodi che assicurano un equilibrio tra i membri selezionati, laddove un'assemblea popolare è auto-selezionata (chiunque può parteciparvi). Le assemblee cittadine sono processi più formali che richiedono una quantità significativa di risorse economiche e mesi di organizzazione; inoltre, possono durare da qualche mese a oltre un anno, mentre le assemblee popolari sono più incentrate su deliberazioni rapide.

Le assemblee popolari sono forum di discussione organizzata, aperti a chiunque voglia partecipare. Il loro obiettivo è di essere processi strutturati di dialogo che permettano ad un grande numero di persone di generare idee, deliberare e prendere decisioni. Le assemblee popolari solitamente durano qualche ora e possono essere tenute ovunque – ad esempio in luoghi occupati, come strade o piazze. Le assemblee popolari sono state usate spesso con nomi diversi in molti movimenti dal basso: i Cartisti (movimento politico-sociale britannico del'800), le Suffragette, il Movimento per i Diritti Civili americano e più recentemente da *Occupy Wall Street*, la primavera araba e i *Gilets Jaunes*.



ESEMPI

Questa sezione presenta alcuni esempi di assemblee di cittadine e cittadini o processi deliberativi democratici analoghi tenutisi in varie parti del mondo.

Italia

Nell'Italia medievale si sono avuti esempi importanti di governo delle città tramite assemblee popolari (Arenghe o Parlamenti), che esprimevano alcune cariche tramite votazione e altre tramite sorteggio. Ovviamente dal "popolo" erano escluse ampie fasce della popolazione, come le donne, i cittadini non abbienti, gli ebrei e altri. Anche in Comuni molto piccoli come San Marino, dove l'Arengo era costituito da tutti i capi famiglia, sarebbe quindi fuori luogo parlare di democrazia partecipativa. L'uso del sorteggio nella nomina di alcuni magistrati, compreso il Doge, si mantenne tuttavia a Venezia dal '200 fino alla caduta della Repubblica Serenissima. Per la scelta del Doge, in particolare, era stato affinato un complicatissimo sistema che alternava fasi elettive e di sorteggio con lo scopo di evitare brogli e abusi di potere.

Per trovare tuttavia degli esempi di democrazia deliberativa in senso moderno occorre attendere i primi anni di questo secolo, in cui diversi studiosi di scienze politiche hanno cominciato ad occuparsi di nuovi strumenti di democrazia. Luigi Bobbio, in particolare, si spese per diffondere queste idee nelle istituzioni pubbliche e nella società civile, con i suoi scritti e con alcuni esperimenti di deliberazione partecipata da lui stimolati, come per esempio un "sondaggio deliberativo" (deliberative poll) sulla TAV e sull'estensione del diritto di voto effettuato nel 2007⁵.

Nel 2006 la Regione Lazio aveva già promosso un esperimento analogo sul sistema sanitario e sugli investimenti della regione⁶. In entrambi gli esperimenti era stato coinvolto l'inventore dei *deliberative poll*, il Prof. James Fishkin della Stanford University. Il sondaggio deliberativo prevede il sorteggio di un campione della popolazione, ma lo scopo finale, oltre che quello di educare alla partecipazione deliberativa e verificare la funzionalità del processo (cambio delle opinioni prima e dopo), è principalmente quello di sondare le

opinioni informate dei cittadini.

Un tipo di democrazia partecipativa molto diversa è quella adottata all'interno del Movimento 5 Stelle dal 2010. Come



si sa, con l'ausilio di una piattaforma informatica, il Movimento si propone di dare rappresentanza diretta e egualitaria alla voce di tutti i militanti. Recentemente, tuttavia lo stesso Beppe Grillo ha indicato il modello di democrazia deliberativa basata sul sorteggio del *G1000* come un esempio da seguire.



Nel 2007 la Regione Toscana ha approvato una legge sulla partecipazione dei cittadini alle politiche regionali e locali (n.69, poi modificata in n.49 del 2013), che contiene esplicitamente strumenti di democrazia deliberativa. La legge era stata preceduta da un processo partecipato durato due anni per decidere scopi, contenuti e caratteristiche della legge stessa, seguendo il modello, chiamato *21st Century Town Meeting*, di *America Speaks*⁹. Un sostanzioso finanziamento è stato inoltre stanziato per sostenere i processi locali previsti dalla legge. Dal 2008 sono stati finanziati una ventina di progetti all'anno, con diverse metodologie partecipative e diversi gradi di complessità, compresi alcuni con strutture simili al modello delle assemblee civiche. Gli argomenti dei progetti spaziavano dalla costruzione della Moschea in una grande città come Firenze, alla autorizzazione di un impianto di pirogassificazione per il trattamento di rifiuti in un piccolo Comune di 13.000 abitanti.

A fine 2019 alcune associazioni¹⁰, hanno depositato una proposta di legge di iniziativa popolare sull'istituzione di una assemblea di cittadini, il cui scopo sia "la formulazione di normative per governare le emergenze climatiche e in favore della salvaguardia dell'ambiente". La proposta verrà seguita dalla campagna *Politici per caso*¹¹ per la raccolta delle 5.000 firme necessarie.

La richiesta di KlimatFest si riferisce principalmente a una assemblea nazionale. Difatti, gli obiettivi della neutralità al carbonio e della fine immediata della distruzione degli ecosistemi richiedono interventi legislativi ed esecutivi su scala nazionale e l'intervento deciso dello Stato italiano negli ambiti sovranazionali (UE, Nazioni Unite, etc.). Tuttavia, le decisioni che saranno necessarie per contrastare le gravi emergenze in atto coinvolgono tutti i livelli, dal locale al globale. Per questo, già attualmente, i gruppi locali del movimento in diverse città italiane stanno lavorando per istituire assemblee civiche a livello locale. Inoltre, i vari gruppi locali e nazionali stanno collaborando, per esempio, a livello di Unione europea, per istituire assemblee deliberative a livello dell'Unione.

Irlanda

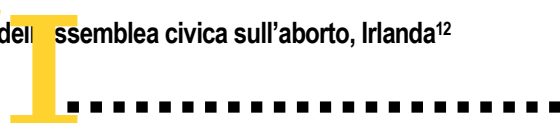
Dal 2012 sono state tenute due assemblee civiche in Irlanda, che hanno deliberato ciascuna su diversi temi, tra cui l'aborto, il matrimonio tra coppie dello stesso sesso e i cambiamenti climatici. La seconda, detta semplicemente La Assemblea Civica, era costituita da un presidente (un ex-giudice della corte suprema) e 99 cittadini che erano stati selezionati in modo casuale per poter rispecchiare la popolazione in termini di età, genere, posizione geografica e classe sociale. A questo scopo fu preventivamente approvata una legge che permetteva di usare il registro elettorale per selezionare i partecipanti della assemblea. C'era un comitato di controllo che supervisionava i lavori in materia di pianificazione e operatività e un comitato consultivo di esperti, che preparava materiali con informazioni e consigli. Tutte le sedute erano trasmesse in live-streaming.

Per la assemblea sui cambiamenti climatici gli incontri si svolsero in due fine settimana nel 2017 e produssero 13 raccomandazioni con voto a maggioranza. In una delle raccomandazioni i cittadini si dissero disposti a pagare tasse più alte sulle attività basate sul carbonio. L'assemblea fu decisiva per incoraggiare i politici ad aumentare il loro impegno per i cambiamenti climatici. Nel 2018 fu costituito un comitato parlamentare inter-partitico per valutare le raccomandazioni della assemblea. Il rapporto a sua volta influenzò il Piano di Azione sul clima del Governo Irlandese, pubblicato nel 2019, che incorporò molte delle raccomandazioni della assemblea, quadruplicò la tassa sul carbone e accelerò la transizione ai veicoli elettrici.

Per quanto riguarda la legge sull'aborto, l'assemblea civica è riuscita a sbloccare una situazione di stallo molto divisiva, portando alla fine alla approvazione di una legge che consente l'aborto (la legge precedente, basata addirittura sul testo costituzionale, era la più restrittiva d'Europa).

“Sembra esserci una disconnessione politica in tutto il mondo occidentale. [Le Assemblee Civiche sono] un nuovo strato della democrazia. Ci abbiamo investito complessivamente un paio di centinaia di ore; [...] in questo momento siamo probabilmente gli “amatori” meglio informati del paese sull’argomento.”

John Long, membro dell'assemblea civica sull'aborto, Irlanda¹²



“Non c'è solo quel particolare tipo di gente che ha fatto l'Università. Puoi sentire quello che le persone comuni, quelle che vengono direttamente toccate, [...] pensano e sentono su un argomento – quello che vorrebbero cambiare in quel campo.”

Noreen O'Flynn, membro dell'assemblea civica sull'aborto, Irlanda¹³



“Se sei scettico sulla capacità dei politici di [...] passare una legge [e] c'è un argomento che sta infiammando gli animi – fai una assemblea!”

David Keogh, membro dell'assemblea civica sull'aborto, Irlanda¹⁴

Polonia

Nel 2016 la città di Danzica subì una grande inondazione che uccise due persone e causò milioni di euro di danni. Gli esperti avvertirono che i cambiamenti climatici avrebbero aumentato la frequenza di questo tipo di piogge di intensità estrema. In reazione al disastro, il Sindaco accettò di organizzare un'assemblea civica, riunendo 60 residenti della città affinché, una volta ascoltato il parere degli esperti, potessero proporre le loro soluzioni. Per promuovere la trasparenza, la fase finale della selezione dei cittadini fu effettuata con una estrazione trasmessa in diretta streaming. Il Sindaco aprì la prima seduta e annunciò che le decisioni che avessero ottenuto l'80% del supporto dei membri dell'assemblea sarebbero state trasformate in legge. Nel 2017, la città fu nuovamente inondata, ma la cittadinanza fu in grado di reagire efficacemente, anche grazie alle misure decise dall'assemblea. A questa assemblea ne seguirono altre, che si occuparono di inquinamento, partecipazione pubblica e diritti LGBT. I 350.000 cittadini di Danzica hanno il diritto di chiedere una assemblea civica raccogliendo 1.000 firme. Se la petizione raggiunge le 5.000 firme, il Sindaco è tenuto a convocare l'assemblea sul tema richiesto.

Nel frattempo molte assemblee civiche si sono tenute in varie città della Polonia.

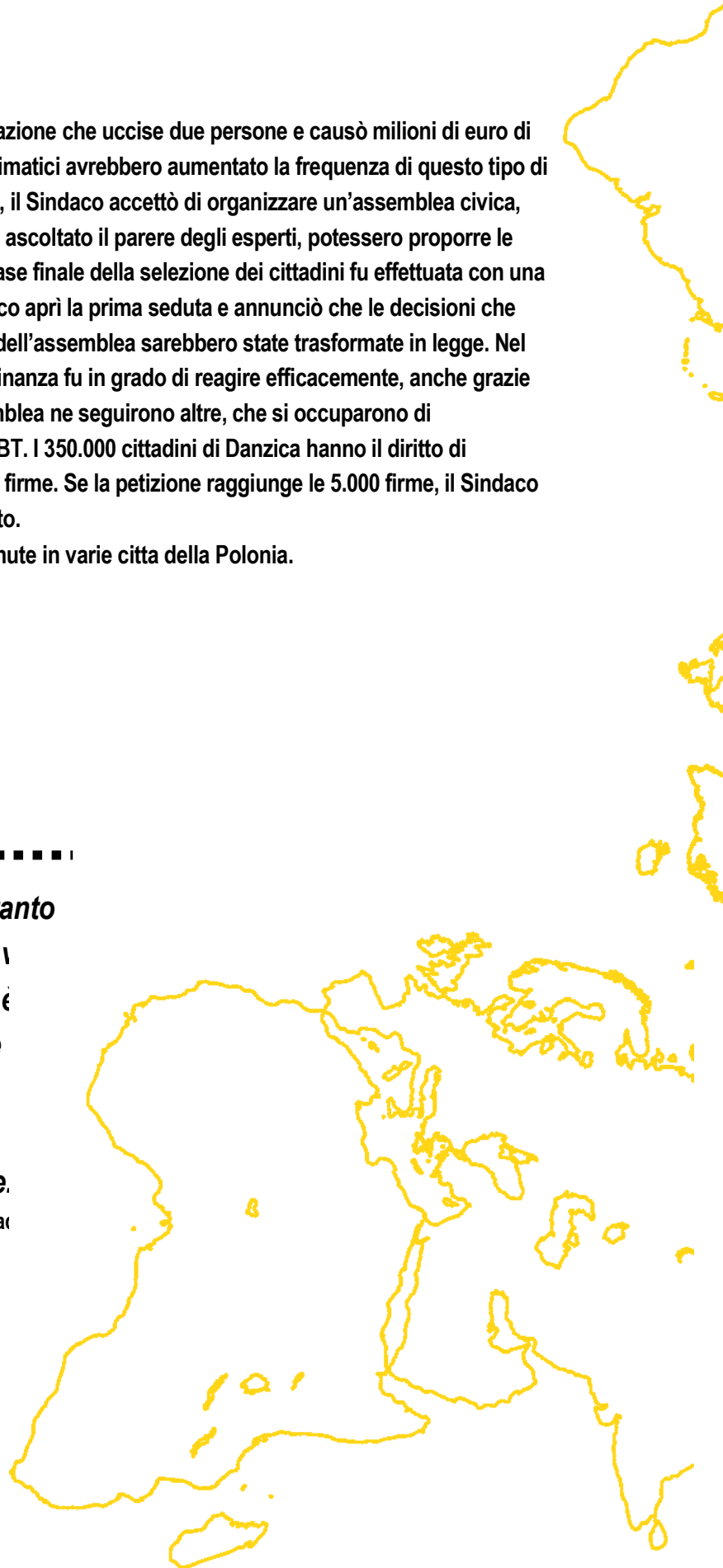
I

La gente apprezza veramente tanto questa esperienza. Per tutta la vita sono stati cittadini, ma non gli è mai stato chiesto di fare niente significativo per contribuire.

Questa esperienza li fa sentire parte di qualcosa di importante.

Marcin Gerwin, esperto di Assemblee cittadine e coordinatore della assemblea di Danzica¹⁵.

.....



Regno Unito

Le giurie civiche (una versione in piccolo delle assemblee civiche) vennero istituite negli Stati Uniti negli anni Ottanta, arrivarono nel Regno Unito nel 1994¹⁶ e acquistarono un ruolo rilevante negli anni 2000, specialmente nella consultazione promossa dal Governo sulla domanda se il Regno Unito dovesse consentire la coltivazione di piante OGM. Dopo una serie di questi processi il Governo stabilì di fermare le coltivazioni OGM, decisione cui seguì il bando a livello EU ancora in essere. Le assemblee cittadine furono sviluppate come versioni delle giurie cittadine che avevano già avuto luogo in Canada e nella Colombia Britannica nel 2004. Una delle prime assemblee civiche nel Regno Unito affrontò il problema dell'assistenza sociale per gli adulti in età lavorativa e per gli anziani e fu commissionata da due Commissioni parlamentari. Esse presero in considerazione le raccomandazioni stilate dai membri dell'assemblea all'interno di una inchiesta più vasta sulla riforma della spesa pubblica. I membri della commissione giudicarono la assemblea vitale per il loro lavoro e per averli aiutati a identificare quelle soluzioni che avrebbero riscontrato maggior consenso nell'opinione pubblica, ma non ci fu nessun impegno da parte del Governo a conformarsi alle sue conclusioni.

Nel 2019 si sono svolte tre assemblee cittadine¹⁷ con 50 membri ciascuna, istituite dal governo nell'ambito del programma Innovazioni in Democrazia¹⁸.

Attualmente è in corso una assemblea civica nazionale sui cambiamenti climatici e l'ambiente. Cento cittadine e cittadini sono stati sorteggiati sulla base di 30.000 lettere di invito¹⁹. L'assemblea si sviluppa su quattro fine settimana e ha luogo a Birmingham. Questa assemblea ha ricevuto critiche perché la domanda posta fa riferimento all'azzeramento delle emissioni entro il 2050 e non lascia ai cittadini la scelta della data sulla base delle evidenze scientifiche analizzate durante il processo deliberativo²⁰.



I
***“Penso che il Parlamento dovrebbe assolutamente istituire
Assemblee Civiche su altri argomenti [...]. Un'assemblea cittadina
può dare al governo una possibilità di avere una visione
approfondita di quello che sente la gente e che cosa le persone hanno
da dire su quello specifico problema.”***

Don, membro della Assemblea Cittadina sulla Assistenza Sociale, UK²¹

.....

I

“Una parte del problema è la mancanza di consapevolezza [...] apprezzo di aver avuto la possibilità di imparare e far sentire la mia opinione su di un servizio pubblico di importanza così vitale.”

Becky, membro della Assemblea Cittadina sulla Assistenza Sociale, UK²²

“Non ci sono altre strade per permettere alle persone di ricevere quattro giorni di informazioni sulle quali basare le proprie opinioni”

Membro della Assemblea Cittadina sulla Assistenza Sociale, UK²³

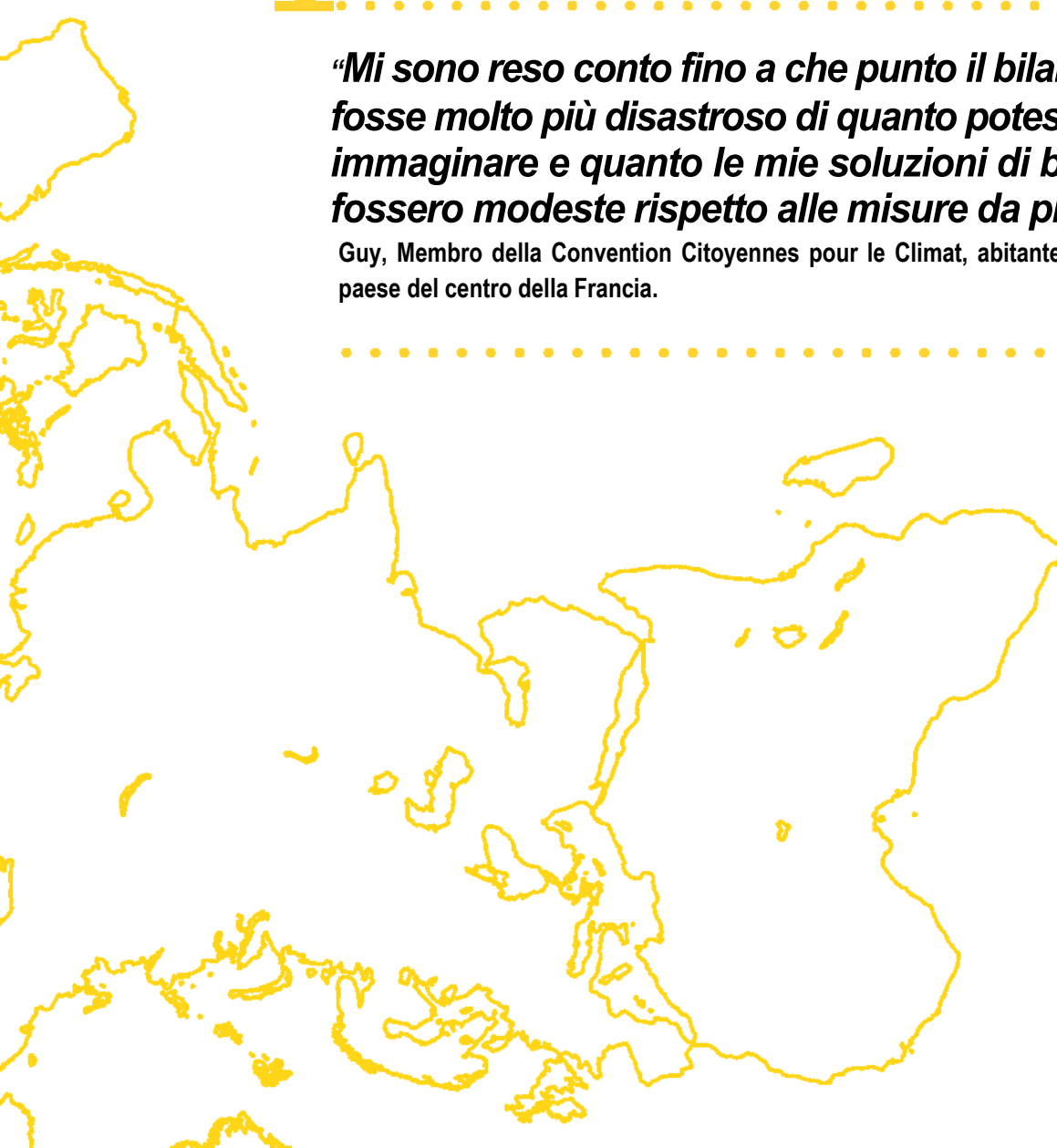


Francia

Nell'ottobre 2019, dopo un grande dibattito sul tema del cambiamento climatico ed ecologico, sviluppatosi in risposta alle richieste dei *Gillet jaunes*, il Presidente Emmanuel Macron ha indetto una assemblea civica a livello nazionale, chiamata *Convention Citoyennes pour le Climat*²⁴.


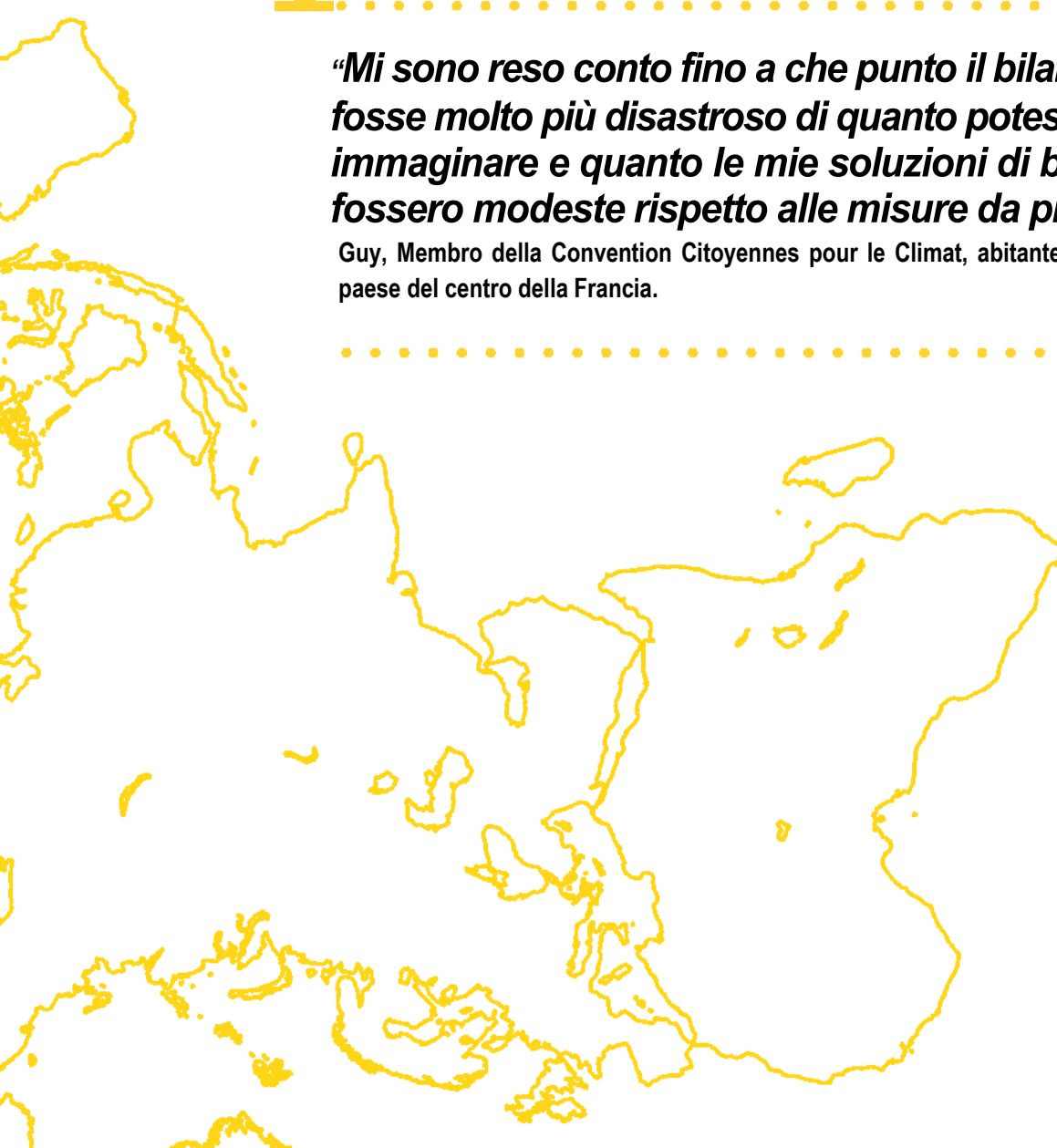
Sono stati sorteggiati in modo stratificato 150 cittadine e cittadini, rappresentativi della diversità della società francese. Il mandato dell'assemblea è definire una serie di misure che permetteranno di ottenere una riduzione di almeno il 40% (rispetto al 1990) delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030, in un'ottica di giustizia sociale. L'assemblea, ormai nella sua fase finale (aprile 2020), si è svolta in sei weekend formativi (uno al mese) con esperti, ma senza portatori di interessi, suddivisi in 5 gruppi di 30 persone, ciascun gruppo su un tema specifico, come abitazione, mobilità, cibo.

Il Presidente della Repubblica si è impegnato a sottoporre “senza filtro” queste proposte legislative o di regolamentazioni a un referendum, a un voto in Parlamento o a implementazione diretta.



“Mi sono reso conto fino a che punto il bilancio fosse molto più disastroso di quanto potessi mai immaginare e quanto le mie soluzioni di buon senso fossero modeste rispetto alle misure da prendere.”

Guy, Membro della *Convention Citoyennes pour le Climat*, abitante di un piccolo paese del centro della Francia.



Canada

Nel 2003 il governo della Columbia Britannica, la più occidentale delle 13 unità amministrative in cui è diviso il Canada, istituì la Assemblea Cittadina sulla Riforma Elettorale. Alla Assemblea, composta da 160 membri, tra cui almeno una donna e un uomo per ogni distretto elettorale provinciale e due rappresentanti dei popoli indigeni (First Nations), fu assegnato il compito di studiare cambiamenti al sistema elettorale vigente (uninomiale secco). Nelle sedute, che si tennero approssimativamente ogni due fine settimana da Gennaio a Ottobre 2004, i membri dell'assemblea si sottoposero a un processo di apprendimento approfondito, che comprendeva l'analisi dei differenti sistemi elettorali vigenti in altre parti del mondo e i loro effetti. Alla fine del processo, il 93% dei partecipanti votarono a favore di un cambiamento verso un sistema proporzionale. Sulla base delle raccomandazioni dell'assemblea il governo indisse un referendum. Anche se la richiesta di cambiamento ottenne un grande risultato in tutte le provincie, i voti furono di poco al di sotto della soglia del 60% necessaria per la sua implementazione.

I *“I membri dell’Assemblea cittadina [...] hanno dimostrato quanto siano straordinari i cittadini e le cittadine comuni quando viene loro affidato un compito importante e le risorse e l’indipendenza per portarlo a termine bene”*

Jack Blanev. Presidente della Assemblea Civica della Columbia Britannica sulla Riforma Elettorale

Belgio

Nel 2016, in seguito a un risultato elettorale molto frammentato, il Belgio rimase senza governo per 18 mesi. Di fronte a questo impasse politico senza precedenti, alcuni intellettuali organizzarono un esperimento di massa in democrazia deliberativa, il *G1000*. Il progetto si componeva di tre fasi: una consultazione on-line aperta a tutti i cittadini per definire gli argomenti di discussione, un summit di 704 cittadine e cittadini della durata di un giorno per discutere i tre argomenti identificati come i più popolari (sicurezza sociale, distribuzione della ricchezza e immigrazione) e un comitato più piccolo di 32 persone che si incontrò per tre week-end per affinare le decisioni del summit. Sia il summit che il comitato erano stati selezionati in modo da rappresentare la popolazione in termini di età, livello di istruzione, residenza e prima lingua. Il *G1000* era caratterizzato dalla sua organizzazione dal basso e dal fatto di non essere stato commissionato da una istituzione politica. Questa caratteristica, assieme al fatto che la fine della crisi politica terminò mentre l'iniziativa era ancora in corso, limitò l'impatto del *G1000* sulle politiche pubbliche. Tuttavia diede l'impulso a un rinnovato interesse per la democrazia rappresentativa a livello politico e servì come format per iniziative locali simili in tutto il Belgio.

Una di queste iniziative è la recente istituzione di una assemblea civica permanente nella regione a lingua tedesca del Belgio Orientale. L'assemblea è gestita da un Consiglio di cittadine e cittadini, anch'esso selezionato per sorteggio. I suoi membri restano in carica per 18 mesi e sono responsabili per la selezione degli argomenti oggetto della deliberazione e per il monitoraggio successivo all'assemblea. La prima seduta dell'assemblea ha avuto luogo a inizio marzo 2020²⁵. È previsto che le raccomandazioni finali vengano discusse entro tre mesi dalla conclusione dell'assemblea in una seduta pubblica di una Commissione parlamentare e che successivamente i politici prendano posizione e decidano le misure necessarie per la loro implementazione, oppure che forniscano una esplicita giustificazione per ciascuna raccomandazione che decidano di non seguire. A distanza di un anno il Consiglio di cittadine e cittadini relaziona, in una seduta pubblica della Commissione Parlamentare, su quanto e come le raccomandazioni sono state messe in pratica.

“Se seguissimo la logica del Grande Fratello [il reality show], dovremmo gradualmente eliminare le persone che ci danno sui nervi. Ma qui non funziona così. Dobbiamo restare insieme e dimostrare che possiamo raggiungere dei risultati lavorando di concerto.”

Pierre, membro del Consiglio civico, Belgio²⁶

“Ero in Parlamento la notte in cui i parlamentari di tutti i sei partiti superarono le vecchie differenze ideologiche per approvare il disegno di legge. È stata una mossa coraggiosa, un segno agli altri politici – che tendono a vedere i loro elettori come una minaccia piuttosto che una risorsa – che non bisognerebbe temere le cittadine e i cittadini, ma averne fiducia”

David Reybrouck, co-organizzatore del Consiglio civico del Belgio, a proposito delle nuove assemblee civiche nel Belgio Orientale²⁷

India

Nel 2000 il Presidente del Consiglio dello stato del Andra Pradesh annunciò un progetto che avrebbe spostato 10 milioni di contadini dalle loro terre attraverso una nuova strategia chiamata *Vision 2020*. Il programma era stato elaborato da una ditta di consulenza imprenditoriale statunitense e aveva già ricevuto il finanziamento dalla Banca Mondiale e dal Governo Britannico. Tuttavia c'era stata poca consultazione a livello locale e il malcontento cominciò a salire nel paese. Alcune organizzazioni locali dell'Andra Pradesh si unirono a ricercatori britannici e a un gruppo di facilitatori locali per convocare una assemblea civica, una rappresentazione delle persone la cui vita sarebbe stata toccata con maggiore probabilità dal progetto *Vision 2020*. La giuria, chiamata *Prajateepu* nella lingua locale (letteralmente "verdetto del popolo"), era costituita da 18 persone, la maggior parte delle quali erano donne. Il processo di selezione assicurò che *Dalit* ("intoccabili") e gruppi indigeni rappresentassero il gruppo maggioritario in seno alla giuria, che si riunì per quattro giorni nel 2001. Nonostante fosse essenzialmente una iniziativa dal basso finanziata da una parte terza (il programma olandese di aiuti *Dutch overseas*), *Prajateepu* influenzò le scelte politiche sia a livello nazionale che internazionale. Il rifiuto del Programma *Vision 2020* da parte della giuria, e in particolar modo la loro critica all'uso di OGM e alla cosiddetta *Rivoluzione Verde*, ottenne una ampia copertura mediatica a livello nazionale e internazionale.

'I

.....

“Quello che mi ha meravigliato [...] è stato che [la giuria civica] capiva immediatamente se quello che veniva loro raccontato fosse senza senso o propaganda o se, al contrario fosse sensato. C'è [...] una saggezza tra questa gente che permette loro di giudicare cosa sia utile e genuino e cosa non lo sia.”

Membro del Consiglio di supervisione del *Prajateepu*

'I

Australia

Nel 2016 si sono riunite due *Citizens' Jury* per cinque week-end con lo scopo di studiare le raccomandazioni di una Commissione Reale sullo stoccaggio e lo smaltimento delle scorie nucleari. La prima giuria era composta da 50 persone e fu progettata per stabilire il programma per la seconda, che coinvolgeva 350 cittadini e cittadine. I giurati furono estratti a sorte da un campione casuale utilizzando il database delle Poste e rifletteva lo stato della popolazione in termini di età, genere, residenza e se possedevano una proprietà o meno. La seconda giuria stilò un rapporto che rifiutava la proposta della Commissione e metteva in dubbio la forza delle argomentazioni che essa poneva.

'I

.....

“Credo ci sia un impegno genuino da parte dei membri della comunità [...] ad impiegare tempo, energia e pensieri nel dare forma a qualcosa, e nel prendersi cura genuinamente di come sarà il nostro futuro”

Membro della Seconda Giuria di cittadine/i sulle scorie nucleari, Australia

..... 'I

“Ho cercato all’inizio di essere aperto il più possibile e non prendere una posizione definitiva. Ora ho una posizione ragionevolmente chiara su quali siano i prossimi passi che penso si debbano fare. Abbiamo ora circa 300 persone che sono molto bene informate e che potrebbero fare da ambasciatori [...] presso il resto della comunità.”

Membro della Seconda Giuria di cittadine/i sulle scorie nucleari, Australia¹



NOTE

INTRODUZIONE › **Florida** *Un'idea deliberativa della democrazia*, Il Mulino, Bologna, 2017, pp. 11-12. Citato in P. Capriati *Democrazia deliberativa, Mini-publics e governance ambientale*, Tesi di laurea, Università di Bologna, A.A. 2018/2019

COME FUNZIONA UNA ASSEMBLEA CITTADINA? › **3 Willis, R.** "Building the political mandate for climate action," London: Green Alliance, 2018. https://www.green-alliance.org.uk/resources/Building_a_political_mandate_for_climate_action.pdf

ESEMPI

ITALIA › **5 L. Bobbio et al.**, *Un sondaggio deliberativo in Italia: il caso della TAV e del diritto di voto a Torino*, XXI° Congresso della Società Italiana di Scienza Politica, 2007. https://www.socialesalute.it/res/download/maggio2012/sondaggio_deliberativo_TAV_e_diritto_di_voto.pdf

6 G. Vitale, *Il Bilancio? Fatto con i cittadini*. La Repubblica 6 gennaio 2007. <https://cdd.stanford.edu/mm/2007/repubblica1.pdf>
7 <http://www.g1000.org/>

8 *Il re dei ratti*, blog di Beppe Grillo del 10 febbraio 2020. <https://www.beppegrillo.it/il-re-dei-ratti/>

9 Organizzazione americana che promuove la partecipazione attiva dei cittadini alle decisioni politiche.

<http://www.americaspeaks.org/services/21st-century-town-meeting/index.html>

10 Tra le principali: Oderal, Eumans, Democrazia Radicale, Associazione Luca Coscioni, Certi diritti.

11 <https://www.politicipercaso.it/>

IRLANDA › **12 P. Chalmers**, *When Citizens Assemble*, Vimeo

13-14 *Ibid*

POLONIA › **15 T. Gazivoda**, *Solutions: How the Poles Are Making Democracy Work Again in Gdansk*, [Resilience.org](https://www.resilience.org/stories/2017-11-22/solutions-how-the-poles-are-making-democracy-work-again-in-gdansk), 22 November 2017. <https://www.resilience.org/stories/2017-11-22/solutions-how-the-poles-are-making-democracy-work-again-in-gdansk>

REGNO UNITO › **16 R. Kuper**, *Deliberating waste: The Hertfordshire Citizens' Jury*, *Local Environment*, 2(2), 139-153, 2007.

17 <https://www.involve.org.uk/our-work/our-projects/practice/how-can-congestion-be-reduced-greater-cambridge> (nella stessa pagina per le altre due assemblee)

18 *Innovation in Democracy Programme: Expression of Interest*. <https://www.gov.uk/government/publications/innovation-in-democracy-programme-expression-of-interest-eoi>

19 <https://www.climateassembly.uk> e <https://www.involve.org.uk/our-work/our-projects/practice/how-should-uk-tackle-climate-change>

20 <https://www.theguardian.com/environment/2020/feb/27/why-we-need-a-new-climate-assembly>

21 *Share your story*, Involve. <https://www.involve.org.uk/get-involved/share-your-story/don>

22 *Share your story*, Involve. <https://www.involve.org.uk/get-involved/share-your-story/becky>

23 *How can we find a sustainable solution to funding adult social care?*, Involve. <https://www.involve.org.uk/our-work/our-projects/practice/how-can-we-find-sustainable-solution-funding-adult-social-care>

FRANCIA › **24** <https://www.conventioncitoyennepourleclimat.fr>

BELGIO › **25** <https://www.buergerdialog.be/beobachten/buergerversammlung>

26 C. Bell et al., *G1000 Le Rapport Final — L'Innovation Démocratique Mise en Pratique*, Belgium: G1000, 2012, p.5. http://www.g1000.org/documents/G1000_EN_Website.pdf

27 D. Van Reybrouck, *Belgium's democratic experiment*, Politico, 25 Aprile 2019. <https://www.politico.eu/article/belgium-democratic-experiment-citizens-assembly/>

INDIA **28 T. Wakeford e M. Pimbert**, *Prajateerpu, Power and Knowledge: The Politics of Participatory Action Research in Development Part 2. Analysis, Reflections and Implications*. *Action Research* 2(1), (2004), pp. 25-46. <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/13549839708725520>.

AUSTRALIA **29** *Citizens' Jury Two – Thoughts from the Jury on Day 4*, YourSay Nuclear. <https://www.youtube.com/watch?v=KhBYVzD4-fl>

30 *Ibid*.





BIBLIOGRAFIA

Bell C. et al ,G1000 Le Rapport Final — Linnovation Democratique Mise en Pratique. Belgio: G1000, 2012. www.g1000.org/documents/G1000_EN_Website.pdf

Chalmers P., *When Citizens Assemble*, Vimeo. Accessed 28 May 2019. vimeo.com/246689508

Gazivoda T., *Solutions: How the Poles Are Making Democracy Work Again in Gdansk*, Resilience.org. 22 November 2017. www.resilience.org/stories/2017-11-22/solutions-how-the-poles-are-making-democracy-work-again-in-gdansk/

Kuper R., *Deliberating waste: The Hertfordshire Citizens' Jury*, Local Environment, 2(2), 139-153, 2007

Lewis. P., *Making Every Vote Count — The Final Report of the British Columbia Citizens' Assembly on Electoral Reform*, British Columbia, 2004. citizensassembly.arts.ubc.ca/resources/final_report.pdf

Share your story, *Involve*. www.involve.org.uk/get-involved/share-your-story

Stefanini S., *A democratic experiment in Ireland could become the model for fighting climate change*, Quartz. 19 February 2019. qz.com/1553567/a-democratic-experiment-in-ireland-could-become-the-model-for-fighting-climate-change

Van Reybrouck, D. "Belgium's democratic experiment." Politico. 25 April 2019. www.politico.eu/article/belgiumdemocratic-experiment-citizens-assembly

Wakeford, T. e M. Pimbert, *Prajateerpu, Power and Knowledge: The Politics of Participatory Action Research in Development Part 2. Analysis, Reflections and Implications*, Action Research, 2(1),25-46, 2004. <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/13549839708725520>

Willis, R. *Building the political mandate for climate action.*,London: Green Alliance, 2018. https://www.green-alliance.org.uk/resources/Building_a_political_mandate_for_climate_action.pdf

Citizens' Jury Two—Thoughts from the Jury on Day 4, YourSay Nuclear. <https://www.youtube.com/watch?v=KhBYVzD4-fl>

How can we find a sustainable solution to funding adult social care?, Involve. <https://www.involve.org.uk/our-work/our-projects/practice/how-can-we-find-sustainable-solution-funding-adult-social-care>

Innovation in Democracy Programme: Expression of Interest. <https://www.gov.uk/government/publications/innovation-in-democracy-programme-expression-of-interest-eoi>

Statement from Extinction Rebellion: Philip Hammond's letter to Theresa May, Extinction Rebellion. <https://rebellion.earth/2019/06/07/statement-from-extinction-rebellion-philip-hammonds-letter-to-theresa-may>

LETTURE DI APPROFONDIMENTO

In italiano

Alfano G., *Democrazia della partecipazione*, Solfanelli, 2018.

Bobbio L., *La democrazia deliberativa nella pratica*, in *Stato e Mercato*, 73, 67-88, 2005.

Bobbio L. (ed.) *Regione Toscana: partecipazione per una legge sulla partecipazione*, in *Amministrare con i cittadini. Viaggio tra le pratiche di partecipazione in Italia*, Rubbettino, 91-98 2007.

Carpiati P., *Democrazia deliberativa, mini-publics e governance ambientale*, Tesi di Laurea, Università di Bologna, 2019.



Florida A., *La democrazia deliberativa, dalla teoria alle procedure. Il caso della legge regionale toscana sulla partecipazione*, in *Le istituzioni del federalismo*, 5, 603-681, 2007.

Florida A., *Democrazia deliberativa e processi decisionali: la legge della Regione Toscana sulla partecipazione*, in *Stato e mercato*, 82, 84-110, 2008.

Lewanski R., *La prossima democrazia: dialogo-deliberazione-decisione*, (ISBN 978-1-326-35022-2), 2016. www.laprossimademocrazia.com

Gerwin M., *Le assemblee civiche: Guida ad una democrazia che funziona*, Cracovia, Otwartin Plan, 2018. Download: citizensassemblies.org

Sintomer Y., *Il Potere al popolo. Giurie cittadine, sorteggio e democrazia partecipativa*, Edizioni Dedalo, 2009.

Van Reybrouk, *Contro le elezioni. Perché votare non è più democratico*, Feltrinelli, 2015.



In inglese

LIBRI

Smith G., *Designing Participation* Press, 2010.

Democratic Innovations: Institutions for Citizen
Cambridge University

Everyday Experts:

Knowledge Can

System by People's Knowledge Editorial, 2013. Collective

How People's

Transform the Food

Arriaga M., *Rebooting Democracy: A Citizen's Guide to Reinventing Politics*, Thistle Publishing, 2014.

Henning B., *The End of Politicians: Time for a Real Democracy*, Unbound, 2017.

ARTICOLI

Allan S., *A Citizens' Assembly on Climate Change: How Would it Work?*, 2019. www.involve.org.uk/resources/blog/opinion/citizens-assembly-climate-change-how-would-it-work

Bryant P., Willis, R. *Beyond the Ballot: How Citizens Can Lead the Climate Change Conversation*, 2019. sharedfuturecic.org.uk/beyond-the-ballot-how-citizens-can-lead-the-climate-change-conversation

Bryant P., *Citizens' Assemblies, Citizens' Juries and Climate Change*, 2019. sharedfuturecic.org.uk/beyond-the-ballot-how-citizens-can-lead-the-climate-change-conversation

What is Sortition?, the Sortition [Foundation](http://www.sortitionfoundation.org/what_is_sortition). www.sortitionfoundation.org/what_is_sortition

RESOCONTI

Flinders M. et al., *Democracy Matters: Lessons from the 2015 Citizens' Assemblies on English Devolution*, 2016. citizensassembly.co.uk/wp-content/uploads/2016/04/Democracy-Matters-2015-Citizens-Assemblies-Report.pdf

Breckon J. et al., *Evidence vs Democracy: How 'Mini-publics' Can Traverse the Gap between Citizens, Experts, and Evidence*, Alliance for Useful Evidence, 2019. www.alliance4usefulevidence.org/assets/2019/01/Evidence-vs-Democracy-publication.pdf

Wakeford T. et al., *Four Brief Analyses of Citizens' Juries and Similar Participatory Processes (2008)*

The Reference Panel Playbook: Eight Moves for Designing a Deliberative Process, MASS [LBP](http://www.masslbp.com/the-reference-panel-playbook). www.masslbp.com/the-reference-panel-playbook

RINGRAZIAMENTI

Il Gruppo di Lavoro sulle Assemblee Cittadine di KlimatFest ringrazia Peter Bryant, David Farrel, Marcin Gerwin, Grahan Smith e Tom Wakeford, Rodolfo Lewanski per alcune informazioni sulla democrazia partecipativa.

